

# ***DAGLI SCRITTI DI MADRE MARIA***

*Dagli scritti di Madre Maria Domenica Mantovani  
(a cura di Suor Flaviana Giacomelli)*

*Dal 1922, Madre Maria raggiungeva le figlie, scrivendo le sue lettere anche sul giornalino “La Voce del Padre”.*

*Nella rubrica “Notizie di Casa Madre, nell’agosto del 1922, raccomandava alle Suore la devozione a Maria Bambina, e nell’ottobre del 1922, la recita del S. Rosario.*

## **La Madre raccomanda la devozione a Maria Bambina - Agosto 1922**

Nel mese di settembre ricorre la cara festa della natività di Maria Bambina e, come la sua venuta rallegrò e rischiarò tutta la terra, così la sua ricorrenza conforterà e illuminerà la povera anima nostra. Ralleghiamoci dunque e uniamoci allo slancio della Chiesa nell’invocare e salutare la celeste Pargoletta, proclamandola tutta pura, tutta bella, la gloria di Gerusalemme, la letizia d’Israele e l’onore del popolo nostro.

Prepariamoci a ricevere le grazie della nostra Regina, con l’imitazione delle sue belle virtù, specialmente la semplicità, l’umiltà, e la carità, che dovrebbero essere le virtù caratteristiche del nostro Istituto.

Disponiamoci inoltre con preghiere speciali e con fervorosa Novena in precedenza alla sua festa.

Quanti benefici e favori ricevono in questi giorni tutti i devoti di Maria Bambina! Forse ne avremo fatto anche noi qualche volta la dolce esperienza; e siccome abbiamo sempre bisogno di nuove grazie, così sempre dobbiamo ricorrere a Colei che è il canale di ogni grazia, la stella del mattino, la porta del Cielo e la causa della nostra gioia.

Con le persone di questa terra possiamo giustamente temere di essere importune con le nostre replicate istanze, ma rivolgendoci a Maria escludiamo ogni timore, anzi andiamo a Lei con il cuore dilatato da confidenza e da fiducia.

Allora troveremo la nostra buona Madre con le braccia aperte per accoglierci ed esaudirci. È così grande il desiderio che ha Maria di aiutarci, che ella si ritiene offesa, non solo da chi pecca, ma anche da chi non la chiama in aiuto e da chi mai le domanda grazie. Ecco quanto è grande la bontà e tenerezza del suo cuore.

In settembre abbiamo anche la festa della Vergine Addolorata, poiché Maria, è la madre dei gaudi, ma è insieme la madre dei dolori.

Consideriamo i suoi acerbi dolori, tanto più che abbiamo contribuito anche noi ad aumentarle gli affanni, ad accrescerle le pene ogni volta che abbiamo offeso Gesù. Poi sempre ricordiamoci di compatire e di ringraziare questa pietosissima Corredentrice, questa regina dei martiri, che con tanta generosità partecipò a tutte le pene di Gesù e con tanto amore ci accettò per suoi figli ai piedi della croce.

Se così faremo la Madre dell’amore si compiacerà di noi e ci premierà impetrandoci da Dio un vero dolore dei peccati, un ardente amore a Gesù, vivo desiderio di patire per poter ricambiare in qualche modo amore per amore, ed infine una santa morte.

*Vostra aff.ma Madre Maria dell’Immacolata di Lourdes*

## **La Madre raccomanda la recita devota del S. Rosario in onore di Maria - Settembre 1922**

Come già tutte sapete il mese di Ottobre è dedicato alla Madonna del Rosario.

Il Rosario è veramente una preghiera celeste, perché è stata la Vergine stessa che si è degnata di portarlo dal cielo in terra, al suo fedele servo S. Domenico. Egli era profondamente afflitto e desolato per la strage quasi universale che andava facendo l'eresia tra i popoli, tanto più che si vedeva completamente impotente a porvi riparo. Nel martirio del suo cuore, trovava solo qualche sollievo nel sfogare il suo dolore con la Madre celeste, sperando tutto dalla sua infinita potenza e bontà.

Mentre più vivamente sperava e più fervidamente pregava, ecco che la consolatrice degli afflitti gli appare e gli porge l'arma potente per abbattere completamente i nemici di Dio. Qual è mai quest'arma poderosa ed invincibile? È il S. Rosario che Maria gli consegnò insegnandogli il modo con cui recitarlo. Tale preghiera per l'ardente zelo del Santo fu rapidamente propagata e diffusa dappertutto, e così il Cristianesimo fu salvo, riportando la Chiesa, per intercessione della Vergine, una strepitosa vittoria.

Noi abbiamo per regola di recitare ogni giorno l'intero rosario e in questo mese anche uno in più, ma come soddisfiamo a questo dovere? Forse non troppo bene, con pochissima devozione ed è perciò che poco è il vantaggio che abbiamo ricavato.

Per dir bene il Rosario, come per dir bene qualunque altra preghiera bisogna un momento prima raccogliersi, quindi sforzarsi di tenere concentrata la mente, meditare il mistero con vivo spirito di fede, implorando intanto l'aiuto della Vergine per riuscire a praticare anche noi i suoi esempi e quelli di Gesù.

Amiamo il Rosario, poiché in esso troviamo in compendio tutta la storia della Redenzione. È vero che siamo miserabili creature meno del niente, ma quanto costiamo a Gesù e a Maria!

Quanto Essi fecero per rimetterci in grazia con Dio, per arricchirci di meriti ed appianarci la via del cielo. Nel recitare il Rosario stringiamoci con filiale fiducia alla nostra tenerissima Madre e preghiamola di insegnarci a diventare fedeli a Gesù, a pregarlo con costanza sia nella gioia che nel dolore e a dare a Lui compiacimento e gloria in ogni nostra minima azione.

Oh! Pietosa Regina del S. Rosario, ripeti anche nella misera anima nostra i prodigi ineffabili della tua infinita misericordia, ricolmaci di benedizioni e di grazie. Terremo l'arma potente ed invincibile del tuo Rosario sempre nella mano e nel cuore.

*Vostra aff.ma Madre Maria dell'Immacolata di Lourdes*